Venerdì 29 Luglio 1898

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno.
Anno . . . . L. 16
Semestro . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

(Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XVI - N. 179.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

Vecchi e giovani al Governo

I GIOVANI...

Il sistema inglese...

Sicuro, citiamo l'Inghilterra, senza un timore al mondo delle risatine ironiche a cui i superuomini della politica si credono in dovere di atteggiare le labbra, quando si mettono in campo le abitudini parlamentari ed amministrative inglesi. Era un rimprovero che rivolgevano di già al conte di Cavour: vedete bene che siamo in buona compagnia!

Citiamo l'Inghilterra, poichè in essa, a dispetto delle corruzioni elettorali che pur l'inquinano, il funzionamento del sistema rappresentativo si mantiene correttissimo, perchè l'anima del popolo inglese è siffattamente educata a quei procedimenti, da eliminare negli eletti ogni peccato originale da elezione.

Il Governo inglese adunque è abitualmente nelle mani dei giovani; i veri lavoratori del Ministero sono i sottosegretari di Stato, scelti sempre tra i più giovani ed intelligenti deputati del partito che è al potere; e basta seguire su qualche rendiconto un po' diffuso le discussioni della Camera dei Comuni, per rilevare quanta vivacità, quanto spirito battagliero, derivi al banco del Governo da questa fortunata giovinezza dei sottosegretari, ai quali è quasi sempre affidata la difesa in confronto alle interpellanze dell'Opposizione.

Guardate ancora: al ritiro di Gladstone — e questi addii alla politica militante da parte degli anziani più illustri sono sintomatici e preziosi di insegnamento — nessuno si è stupito di veder Rosebery, a quarantacinque anni, diventare primo ministro.

Nella Francia stessa, dove pure la tardività latina sembra di prammatica, Bourgeois, Dupuy, Hanotaux, hanno portata la gioventù al Governo.

E badate che non vado a cercar le eccezioni dei genii: Pitt, Gladstone, Cavour, Bismarck....

Poichè qui per noi le eccezioni non contano; facciamo invece questione di normalità negli uomini di Governo. E fermamente crediamo che i giovani non solo possano, ma debbano aspirarvi presto, e, se degni, presto giungervi, perchè in tal caso, colla maggiore energia intellettuale, colla più schietta passione dell'animo, potranno rendere servigio alla patria.

Sembrerà paradosso adunque, ma non tentiamo di aumentarlo con frasi equivoche; noi sinceramente ed apertamente sollecitiamo le ambizioni giovanili.

Potremmo dire, a scusar l'ardimento, che esse sono preferibili allo spettacolo impudico di quelle ambizioni, femminili e magari stagionate, al capriccio delle quali abbiamo troppo spesso veduto curvarsi le debolezze senili di alcuni uomini di Stato.... Ma, poichè l'argomentazione ci trarrebbe oggi troppo lontano, preferiamo dire che, *stimolando* le ambizioni giovanili, vorremmo vedere i giovani febbrilmente studiosi per rendersi degni di vederle coronate di successo.

La frase può sembrare molto vaga ed elastica in un paese come il nostro, dove ogni persona di buon senso e di media coltura — e talvolta anche al disotto di questi requisiti — dopochè ha esperimentato ogni altro ramo di studi, crede lecito di improvvisarsi dilettante di amministrazione e di politica, e trova facilmente qualche centinaio e qualche migliaio di buoni elettori che senz'altro le affidano la cura dei loro più essenziali interessi!

Ma in verità, l'istruzione e l'educazione politica deve essere richiesta, come e più d'ogni altra: ed i giovani che aspirano a farne lo scopo della loro vita, dovrebbero convincersi che essa richiede almeno quei principii elementari, quali la legge richiede ad un avvocato, ad un professore, ad un medico, ad un ingegnere, prima di lasciarli esercire, bene o male, le loro mansioni.

Quando i giovani si persuadano di questo assioma, e studino a questo scopo, la superiorità loro non potrà ritardare ad affermarsi in mezzo ad una serqua di politicanti ad orecchio, che, nella poltroneria loro di non sfogliare i bilanci, si consolano pensando che, tanto, non riuscirebbero a capirli! e che nella coscienza della ignoranza loro sono tratti ad approvar sempre ed a tenersi uniti a doppio filo col *governo attuale*, qualunque esso sia.

La competenza dunque noi richiediamo ai giovani; la competenza, acquistata con *studi speciali*, assodata, dimostrata prestissimo nelle Associazioni, nella stampa, nei Consigli dei Comuni e delle provincie, dichiarata praticamente con proposte o con opposizioni che persuadano il consenso.

Lo studio profondo darà necessariamente le convinzioni salde, e insieme il coraggio a proclamarle apertamente, a combattere per esse, a spiegarsi nelle lotte elettorali per sostegno di un programma e delle persone che sono degne di rappresentarlo.

Costituiti fortemente così per la competenza nel dibattito e per il coraggio nel dichiararsi, i giovani dovranno cercar la vittoria nell'affermare unicamente, ad ogni costo e *nel senso più largo*, il principio della responsabilità per chiunque aspiri alla vita pubblica. Volete amministrare Banche, sedere nei Consigli comunali, dirigere degli Ospizi, degli Asili, formar Comitati di beneficenza?

Benissimo: noi vi ringraziamo di questa dedizione dell'opera vostra a beneficio del pubblico. Ma sappiate bene quale impegno materiale e morale prendete verso i vostri amministrati. E quando le Banche falliranno, o si scopriranno sperperi e malversazioni del pubblico denaro, o qualche tesoriere scapperà rubando la cassa che voi per amor di pace non vi siete mai curato di verificare, non venite poi a raccontarci che voi non ci avete colpa, che non ne sapete niente, che avete approvato fidandovi nei vostri colleghi, che avete firmato *senza leggere le carte a voi sottoposte*, che avete considerato soltanto *ad honorem* la carica affidatavi. Tutte queste chiacchere non possono, non dovrebbero valere: se siete incapace, se nelle cose di amministrazione non ci capite, se non avete il fegato di compiere il dover vostro, statevene a casa, impicciatevi negli affari vostri, fatevi imbrogliare dal vostro segretario e dal vostro cassiere o dal vostro massaro, se ciò vi garba, ma non arrogatevi l'incarico di accudire alla cosa pubblica, ricercando e carpendo una fiducia che non meritate.

E sopratutto statevene a casa vostra se non avete tempo da impiegare alle cariche ambite. Questo difatti — la coscienza del lavoro — dovrà essere uno dei capisaldi del *programma*, o meglio dell'azione, giovanile. Capita tante volte di sentir a scusare un sindaco o un deputato perchè le cure private del suo ufficio o della sua azienda gli tolgono di dare alla carica pubblica il tempo che questa richiederebbe. Ma i giovani, che vogliono con serena coscienza arrivar presto e bene, non dovranno certo mettersi a questa strada ed esporsi a mendicar queste scuse.

Se devono accudire i clienti, lo facciano, e non brighino cariche pubbliche per le quali toccherebbe poi loro di ingannare gli elettori od i clienti. Vero è che a qualcuno il cumulo giova a sbrogliar certe situazioni *intricate*. Vogliono sottrarsi al cliente in un momento difficile, quando c'è pericolo di perdere la causa e di fare una figura *poco buona*? od allora i lavori parlamentari diventano impellenti.

C'è in vista alla Camera una votazione dubbia, e dalla quale sia preferibile astenersi? come sono comodi allora gli interessi urgentissimi e gli impegni professionali, che tengono il deputato lontano da Montecitorio!

Ma, per i giovani, nessuna di queste ipocrisie, nessuna di queste ignoranze, nessuna di queste ambiguità dovrebbe aver presa. E se un forte manipolo si presentasse, con sicura educazione politica, con recisa coscienza di responsabilità, con la testa alta per la lealtà delle convinzioni e dei propositi, noi grideremmo allora: Largo ai giovani, alle loro agili forze, *alle loro attività* entusiastiche ed irruenti.

Di così balda *giovinezza moventе* alla conquista del Governo si rallegrerebbero per prime le belle signore, che ritornerebbero a farsi buone amiche della politica... Ma, credetelo, neppure i barboni grigi, le fedine bianche, i baffi brizzolati, le pancie maestose, degli uomini politici stagionati, se ne adonterebbero. Troppo è in essi l'affetto alla patria per non desiderare che in essa e per essa eterna fiorisca la primavera della gioventù!

D. O.

La potenza coloniale tedesca

Ora che il movimento economico della Germania richiama l'attenzione universale, crediamo opportuno di riassumere ciò che il Levy, che su questo movimento ha pubblicato uno studio, scrive sullo sviluppo coloniale tedesco.

L'impero coloniale tedesco non esisteva nel 1870, e la politica coloniale dopo essere stata impopolare presso la maggior parte dei tedeschi ha oggi un favore quasi generale.

Tranne due, le colonie tedesche sono tutte in Africa. Nel protettorato di Togo la popolazione ascende a 3 milioni d'abitanti, il territorio è di 60,000 chilometri quadrati, con 52 chilometri di costa. Il protettorato di Camerun è stato successivamente esteso a un territorio di 435,000 chilometri quadrati, di cui 320 di coste, comprendenti 3 milioni di abitanti. Il protettorato sud-ovest africano si estende su 38,500 chilometri quadrati, comprende 1500 chilometri di costa e conta 200,000 abitanti. Il protettorato dell'Africa orientale tedesca si estende su 995,000 chilometri quadrati, con 750 chilometri di coste. Il protettorato della compagnia di Nuova Guinea si estende sulla terra dell'imperatore Guglielmo (226,000 chilometri quadrati) l'arcipelago Bismarck (52,000 chilometri quadrati), la parte nord-est delle isole Salomone (22,000 chilometri quadrati). Il protettorato delle isole Marshall comprende una superficie marittima di 350,000 chilometri quadrati.

Fra poco si conoscerà l'importanza di quello di Chiao-Ciù, che nominalmente si estenderà a un territorio ristretto, ma che è destinato a svilupparsi in modo differente dalle prese di possesso più o meno effettive dei paesi selvaggi.

Ventinove compagnie private si occupano di faccende varie nella colonia dove circa 3000 europei, dei quali più di 2000 tedeschi sono stabiliti.

L'importazione totale nelle colonie tedesche nel 1895 si è elevata a 18 milioni e la loro esportazione a 12 milioni di marchi.

Ma sarebbe *un errore* il misurare l'impero coloniale tedesco dai pesi sui quali il *protettorato* è stato ufficialmente dichiarato.

Quei milioni di chilometri quadrati, di cui una piccola parte avrà solo qualche valore il giorno in cui vi saranno costruite delle ferrovie, non sono che un aspetto dell'espansione tedesca. Questa si manifesta in modo assai più vigoroso colla corrente d'emigrazione nei paesi stranieri, dove i tedeschi sono arrivati a formare delle ragguardevoli agglomerazioni.

Dappertutto, del resto, i tedeschi sono all'opera. Le imprese delle città anseatiche si estendono oggi a tutti i continenti. Ciascuna delle piazze tedesche di qualche importanza ha interessi in America o in Asia. Case di commercio, *comptoirs*, fattorie tedesche vi sono state organizzate e molte di queste fuori delle colonie ufficiali. Ve ne sono in parecchi punti dell'Africa, in Australasia, Samoa, Taiti, Sumatra. Importanti piantagioni sono state organizzate nell'America centrale.

Al Guatemala, all'Honduras, al Venezuela, a San Domingo, Cuba, Portorico, alla Trinità, imprese tedesche si occupano di raccogliere i prodotti tropicali. In tutta l'America centrale e meridionale i tedeschi hanno dei depositi di merci, il cui valore raggiunge talvolta parecchi milioni.

I tedeschi hanno parte di una moltitudine di imprese industriali d'oltremare; la cifra dei capitali così investiti ascende a parecchi miliardi; si calcola, per esempio, a 140 milioni di marchi la somma investita al Guatemala, a 375 al Messico, a 200 al Venezuela, a 600 al Brasile, a 100 al Chili. In queste cifre non figurano quelle investite dai tedeschi in rendita di quei paesi.

Secondo lo Schmoller, la Germania possedeva, nel 1892, per circa 10 miliardi in valori esteri, ossia un diciassettesimo circa della ricchezza nazionale, che Becker calcolava a 175 miliardi coll'incremento annuo del 3 per cento. Schmoller considerava che la Germania investiva annualmente un miliardo di valori mobiliari, di cui più di un terzo, dal 1883 dal 1892, erano valori esteri. Alle tre borse di Berlino, Francoforte ed Amburgo si negoziano quasi 200 specie di titoli di oltre mare. Già nel 1892, i soli investimenti in questa categoria rendevano 500 milioni e l'insieme dei redditi ricavati da questa fonte raggiunge una cifra assai maggiore.

Il traforo del Sempione

Berna 28 — Stamane il presidente della Confederazione e il ministro d'Italia scambiarono le ratifiche per il trattato Italo-Svizzero, circa il traforo del Sempione.

Un nubifragio nella Valtellina.

Sondrio 28 — La scorsa notte un nubifragio al Ponte in Valtellina cagionò danni rilevanti alla proprietà. Vi è una vittima.

LA SALUTE DI BISMARCK

Telegrammi da Friedrichsruhe danno come *grave lo stato* del principe di Bismarck. La catastrofe potrebbe essere *imminente*.

UN NUOVO VALICO ALPINO

La linea del Gottardo ha tolto una gran parte del traffico alla Baviera, ed oggi a Monaco si studia il modo di poter tracciare una nuova linea ferroviaria per una comunicazione diretta Berlino-Monaco-Milano, allo scopo di attirare il movimento commerciale *in altro modo*.

Il *progetto* di questa *nuova* ferrovia sarebbe compilato sotto questo punto di vista: si tratterebbe di costruire una nuova linea fra Monaco e Partenkirchen, quindi passare per il Fernpass nella Valle dell'Inn, o percorrere l'Engadina ed il passo della Maleja, o andare lungo l'Ortler per giungere nella Valtellina, al lago di Como, e finalmente sboccare a Milano.

Questa linea sarebbe la comunicazione più diretta fra Berlino e Milano e sarebbe utilissima tanto dal lato commerciale, quanto allo strategico, essendo la linea convergente alla ferrovia del Sempione.

Alcune società industriali e commerciali si occupano del progetto e stanno compilando a Monaco un indirizzo da presentarsi al cancelliere dell'Impero, perchè siano effettuate le pratiche necessarie coll'Italia e coll'Austria per l'effettuazione di tale ferrovia.

Fra Spagna e Stati Uniti

Le condizioni americane per le trattative di pace.

Nuova York 28 — Un dispaccio dell'*Evening Post* da Washington annuncia che il segretario di Stato, Day, e il facente funzione di segretario, Moore, hanno concretato le linee generali sulle quali dovranno basarsi le trattative di pace, per poi sottoporle al Gabinetto.

I punti principali delle condizioni di pace sono i seguenti: Abbandono della sovranità spagnuola su Cuba; Cuba si eleggerà una forma stabile di governo sotto il protettorato degli Stati Uniti; cessione assoluta ed incondizionata di Portorico agli Stati Uniti; infine regolazione delle Filippine per mezzo d'un congresso o d'una commissione.

Madrid 28 — Il presidente dei ministri Sagasta ha dichiarato che le trattative per la conclusione della pace sono state ufficialmente iniziate. Nei circoli politici si assicura che il presidente degli Stati Uniti, Mac Kinley, ha accettato la proposta di pace della Spagna, esprimendo in pari tempo il desiderio di conoscere le proposte più precise del Governo spagnuolo.

Combattimenti a Portorico.

Madrid 28 — Un dispaccio ufficiale da S. Juan de Portorico annuncia che gli americani si avanzarono in direzione di Yauco ed ebbero parecchi scontri contro 700 volontari, i quali in seguito ai detti scontri dovettero ritirarsi nelle posizioni che occupavano ieri.

Gli Stati Uniti vogliono continuare la guerra.

Washington 28 — Il Gabinetto risponderà domani alla Spagna. Credesi che la risposta provocherà la continuazione delle ostilità fino al completo investimento di Portorico.

Le condizioni di pace.

Parigi 28 — Il *Temps* ha da Madrid che la maggior parte dei giornali sembra considerare accettabili le enunziate condizioni di pace chieste dagli Stati Uniti.

Un attacco degli americani respinto.

Keywest 28 — Gli spagnuoli respinsero il vapore *Wanderer* che tentava di sbarcare una forte spedizione a Baucs. Sei americani rimasero feriti.

La malattia del Re di Spagna.

Madrid 28 — La malattia del Re segue il suo corso normale senza alcuna complicazione.

VARIETA'

Un pensiero al giorno.

La legge dovrebbe essere come la bandiera di un popolo civile: sacra, inviolabile, e da difendere fino all'estremo da quanti si onorano di chiamarsi cittadini.

×

Cognizioni utili.

Il coraggio chimico.

La medicina trionfa. Non soltanto le malattie fisiche, ma anche quelle morali sono debellate per mezzo dei suoi farmachi.

Un dottore ha trovato nientemeno che il siero per infondere coraggio alle persone timide. Si inietta un liquido composto con gran cura dallo specialista, dottor Fleury, una specie di triplice essenza di fegato di leone, e l'individuo, prima timido, diventa d'un tratto feroce e terribile come un antico romano od un guerriero gallo.

Questa iniezione, dopo quella recentemente tentata per infondere ingegno agli imbecilli, è certo la conquista più notevole della scienza medica.

×

La sfinge.

Sciarada.

Non t'adirar, ben mio,
se un piccioletto *quarto*
il liscio della guancia ti contende;
or che il *secondo* sopra il *terzo* splende,
vieni col *primo* e insieme andrem del *tutto*
sovra agil barca a disfidare il flutto.

Spiegazione della sciarada preced.
O-VAIOLO.

×

Per finire.

Un condannato alla forca spenzola ancora vivo dal laccio.

Il boia gli preme su le spalle, la corda si spezza, cadono tutti e due a terra.

— Non mi è mai successa una cosa simile! — esclama il boia.

— Nemmeno a me! — geme il condannato.

PROVINCIA

Gravissimo incendio.

Latisana, 27 luglio.

Oggi, pochi minuti dopo il mezzogiorno, sviluppavasi repentinamente un grande incendio in Casa Ultima di Molin Nuovo, di proprietà del signor Vittorio Biaggini, località distante *circa* quattro chilometri da S. Michele al Tagliamento.

Ivi si stava trebbiando il frumento nella vastissima aia, nella quale, in tre colossali pagliai, c'erano oltre 1000 quintali di paglia, un grande mucchio di pula, ed un altro mucchio di 200 quintali di frumento in paglia, quando improvvisamente si videro grandi lingue di fuoco innalzarsi dalla pula, che si trovava divisa dal frumento, vicino alla macchina.

In un attimo, alimentato da un leggero vento, il fuoco si comunicò ai vicini pagliai, al mucchio di frumento in paglia, ad un carro di frumento, alla trebbiatrice, ad altra paglia che si trovava dall'altro lato della trebbiatrice, e da qui all'ampio fabbricato uso rimessa, scuderia e fienile con oltre 150 quintali di fieno, ieri depositato, e ultimamente ad altro pagliaio sito dietro la stalla.

Il fuoco era d'una estensione enorme, e presentava un orribile spettacolo, aggravato dal timore che la locomobile invasa dalle fiamme non avesse a scoppiare.

Tutto quanto ho accennato rimase completamente distrutto, poichè per la mancanza di mezzi d'estinzione (neanche una pompa!) e per la prossimità di tutta quella roba facilmente infiammabile, fu impossibile domare l'incendio.

Fu merito della benemerita arma di San Michele, accorsa in massa, se si potè tagliare la comunicazione del fuoco, dalla stalla e fienile, alla abitazione, che è nello stesso fabbricato, dei bovari Biasi Francesco e Grego Enrico, il quale ultimo oltre ai guasti degli utensili di casa, gettati, come quelli del Biasi, dalle finestre, non trovò più 25 lire che la moglie aveva messo in serbo fra le pieghe di un lenzuolo.

Il danno che risentirà il signor Biaggini, si calcola di 15,000 lire, fra paglia, frumento, trebbiatrice del prezzo

di circa 2500 lire completamente distrutta, danni alla locomobile per circa 2000 lire, fabbricato, fieno, e tre carri, dei quali non rimase che qualche ferro.

Il bestiame venne tutto salvato.

La causa non è accertata, ma probabilmente devesi attribuire a qualche favilla, che, uscita dal camino della locomobile, troppo prossima a tutta questa paglia, sia caduta sul mucchio della pula.

Il solo fabbricato era assicurato.

Ancora a notte dalle macerie e dalla cenere uscivano lingue di fuoco.

A.

Palmanova, 28 luglio.

Le feste di domenica.

Domenica 31 luglio 1898 inaugurandosi la Banda cittadina, sorta sotto gli auspici della Società operaia, si festeggerà l'avvenimento col seguente programma:

Ore 9 — La Banda percorrerà le vie principali suonando scelte marcie in segno di saluto ai cittadini.

Ore 16 — Concerto musicale in piazza Vittorio Emanuele.

Ore 17 — Tombola di beneficenza a favore dell'Asilo infantile Regina Margherita, coi seguenti premi: cinquina lire 80; prima tombola lire 200; seconda lire 120. Una cartella costa centesimi 50.

Ore 18 — Grande partita al giuoco del pallone, sostenuto dai signori dilettanti della Società di Sacile, che gentilmente si prestano. Ingresso cent. 20.

Ballo popolare su ampia piattaforma o sotto elegante padiglione illuminato a gas acetilene.

Prima della partenza dei treni, la Banda eseguirà la marcia «La ritirata» in segno di saluto ai gentili ospiti.

— Ecco i nomi dei signori dilettanti del giuoco al pallone della Società sacilese:

Partito rosso — Perissinotto Giuseppe, battitore, Nono Clemente e Bonotto Vincenzo.

Partito verde — Camilotto Ovidio, battitore, Perissinotto Luigi e Manzoni Alessandro.

Y.

Da affittarsi in Tricesimo una locanda con numerose camere, ampio locale uso rimessa, stallo, cortile, orti ed annessa sala teatrale.

Per schiarimenti o trattative rivolgersi al Negozio fratelli Angeli in Tricesimo.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Predil e Tauri. I giornali viennesi hanno riprodotto da un giornale della Stiria meridionale la notizia che il ministro delle ferrovie avrebbe comunicato ad alcuni deputati i criteri generali ai quali il Governo si atterrebbe nella soluzione della questione ferroviaria di Trieste. Secondo questa notizia, il Governo sarebbe propenso a decidersi per la costruzione della linea della Wochein, quale prosecuzione dei Tauri, mentre avrebbe escluso fin da principio il progetto del Predil.

In proposito il *Corriere di Gorizia* scrive che «questa voce dev'essere riguardata una pura invenzione, perchè il Governo non ha avuto ancora occasione di pronunciarsi in argomento. È inoltre affatto improbabile che il Governo abbia escluso *a priori* da qualsiasi discussione il progetto del Predil, del quale i fattori competenti riconoscono, se non altro, il vantaggio della minore spesa».

UDINE

Il nuovo Prefetto di Udine. Sul comm. Salvetti, nominato testè Prefetto della nostra Provincia, un egregio friulano residente a Roma ci manda le seguenti notizie, che siamo lieti di pubblicare:

«Ho letto con piacere la notizia della destinazione a Udine del Prefetto comm. Salvetti. Egli esordì nella sua carriera quale segretario particolare del Ministro dell'Interno conte Ferraris, nel 1867. È un Prefetto di carriera; piemontese di nascita; serio, coscienzioso, lavoratore, alla buona; un fior di galantuomo. I friulani avranno a trovarsi più che contenti di lui. A mio modo di vedere, il comm. Salvetti è un Prefetto tagliato apposta pel nostro Friuli. Sono poi certo che anche l'egregio uomo vi si troverà bene».

I dazi comunali. Una circolare ordinaria di Carcano pone in rilievo le maggiori libertà che la legge dei dazii comunali concede ai Comuni; invoca la cooperazione delle Giunte provinciali, dei prefetti e degl'intendenti, onde la legge raggiunga gli scopi propostisi dal legislatore.

Consiglio provinciale. Ecco l'ordine del giorno della seduta del Consiglio provinciale che avrà luogo lunedì 8 agosto p. v. alle ore 11 ant.

In seduta pubblica.

1. Nomina del presidente, vice-presidente, segretario e vice-segretario del Consiglio provinciale per l'anno 1898-1899.

2. Nomina della Commissione di scrutinio.

3. Nomina di tre revisori del conto provinciale 1898.

4. Nomina di due membri della Giunta provinciale di statistica pel quadriennio 1899-1902.

5. Nomina di due membri della Commissione per la conservazione dei monumenti pel triennio 1898-1901.

6. Nomina di un commissario presso il Consiglio dell'Associazione agraria friulana pel quinquennio 1899-1903.

7. Nomina di un membro nel Consiglio d'amministrazione del Legato Sabattini di Pozzuolo pel biennio 1899-1900.

8. Nomina di tre membri effettivi e di due supplenti nella Commissione elettorale provinciale pel biennio 1898-1899, 1899-900.

9. Nomina di un membro del Consiglio direttivo del Convitto annesso alla R. Scuola normale di Udine pel triennio 1898-99, 1900-901.

10. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu stabilito di promuovere il giudizio della Corte di Cassazione di Roma sulla competenza a conoscere nella controversia relativa al rimborso di spese per mantenimento dell'esposta Neardi Maria figlia di sudita austriaca.

11. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alla costruzione di una stalla ed all'esecuzione di altri lavori nel locale dell'Ospizio degli Esposti di Udine ed al conseguente storno di fondi.

12. Comunicazione di deliberazione d'urgenza relativa alle modificazioni già apportate dal Consiglio allo Statuto dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

13. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale fu accordato al Comune di Valvasone il permesso di collocare tubi di scarico di un abbeveratoio-lavello attraverso la strada provinciale Casarsa-Splimburgo.

14. Comunicazione di deliberazione d'urgenza colla quale furono determinate le epoche per l'esercizio della caccia durante l'anno venatorio 1898-1899.

15. Domanda dell'Accademia di Udine per un sussidio per la pubblicazione del terzo volume della *Bibliografia Friulana* del prof. G. Occioni Bonaffons.

16. Domanda del Comune di Villasantina per contributo della Provincia nella spesa di costruzione degli argini alla sponda sinistra del torrente Degano a difesa dell'abitato e del territorio comunale.

17. Parere sulla domanda del Comune di Venzone per la classifica in terza categoria delle opere di difesa alla sinistra sponda del Tagliamento e del Fella.

18. Parere circa la delimitazione territoriale della frazione di Pesariis in *Comune di Prato Carnico*.

19. Parere sul trasferimento a Verzegnis della sede municipale di Lusevera.

20. Nuovo riparto della spesa per le guardie forestali fra i Comuni della Provincia di Udine.

21. Resoconto morale 1897 dell'Amministrazione provinciale.

22. Conto consuntivo 1897 dell'Amministrazione provinciale.

23. Conto morale e consuntivo 1897 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

24. Bilancio preventivo 1899 dell'Ospizio provinciale degli Esposti e delle Partorienti di Udine.

25. Bilancio preventivo 1899 dell'Amministrazione provinciale.

In seduta privata.

26. Domanda del Ragioniere capo provinciale signor Pertoldi Francesco per collocamento a riposo e liquidazione della pensione.

Buoni del Tesoro. È proprio in buoni del Tesoro, che l'ammontare dei premi assegnati alla Lotteria di Torino, Due milioni, trovasi depositato. I premi sono ottomila da lire Duecentomila — Centomila — Cinquantamila ecc. e dovranno esser vinti coll'estrazione del 15 Settembre prossimo.

Avviso ai nostri lettori.

Direttori didattici. L'ultimo Bollettino del Ministero della P. I. contiene l'abilitazione a direttori didattici nella nostra Provincia, dei seguenti signori: Baldissera a Tarcento, Canova ad Ampezzo, Reinglio a Lestizza, Bruni e Carrara Luisa ad Udine.

Lo stipendio dei pretori. Si assicura che sia stato spedito alla firma Sovrana il decreto che unifica lo stipendio dei pretori in 2800 lire con decorrenza dall'aumento dal *primo gennaio* 1898, a favore dei pretori che acquistarono il diritto al sessennio entro il primo semestre, e dal primo luglio a favore di tutti i rimanenti.

Società operaia generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione nel giorno di domenica 31 *luglio corr.* alle ore 11 ant. nei locali della Società, per trattare sul *seguente ordine del giorno*:

1. Resoconto del trimestri primo e secondo;
2. Iscrizioni sull'Albo dei benefattori;
3. Comunicazioni della Direzione.

Le Società disciolte. Una circolare di Pelloux ai prefetti autorizza la ricostituzione delle Società disciolte, contro le quali la magistratura nulla trovò di incriminabile.

Militarizzazione smentita. Ufficiosamente si smentisce la prossima militarizzazione degli impiegati postali e telegrafici.

Concorso di volontari di ragioneria. Il Ministero delle finanze ha indetti gli esami di concorso a venti posti di volontario di ragioneria nelle Intendenze di Finanza.

Possono concorrere a tutto 28 agosto p. v. i cittadini italiani, dai 18 ai 25 anni di età, i quali sieno provvisti di laurea universitaria, oppure di diploma di corso completo in uno degli istituti superiori di insegnamento del Regno, ovvero di licenza liceale o d'istituto tecnico.

Velocipedi, carri, carretti, cavalli, buoi, vacche, vitelli, ecc. Ci scrivono:

«Ho letto ieri sul vostro giornale che la Cassazione ha stabilito che i signori velocipedisti possono dedicarsi impunemente alle «glorie del pedale» sui viali destinati ai pedoni; ma nella nostra città ciò non basta, perchè non soltanto i velocipedisti e velocipedastri fanno allegramente le loro «volate» lungo i viali ed i marciapiedi, ma benanco carri, carretti, cavalli, buoi, vacche, vitelli, ecc. Ed i pedoni devono lasciar libero il passo a tutta quest'arca di Noè, se non vogliono godersi calci, urti e investimenti! Che delizia!»

Corsa di piacere da Udine a Venezia. Domenica 31 luglio corr. nell'occasione dell'estrazione della tombola che avrà luogo in Venezia, col primo premio di lire 3000; della grandiosa illuminazione della Piazza San Marco con fuochi a bengala e con la grande serenata sul Canal Grande su opposita «Galleggiante», la Società ferroviaria ha disposto che venga effettuata una corsa di piacere dalla nostra città a Venezia col ribasso del 60 per cento.

Il treno speciale partirà da Udine domenica prossima alle ore 5.43 ant. ed arriverà a Venezia alle ore 9.40 ant.

I biglietti saranno validi per l'andata col solo treno speciale e pel ritorno con tutti i treni ordinari esclusi i diretti, fino all'ultimo treno del giorno 4 agosto in partenza da Venezia.

Ecco i prezzi dei biglietti di andata-ritorno:

Udine	Classe 2ª L.	9.55	Classe 3ª L.	6.20
Pasian Sch.	»	8.80	»	5.70
Codroipo	»	7.95	»	5.20
Casarsa	»	7.20	»	4.65
Pordenone	»	6.15	»	4.00
Sacile	»	5.25	»	3.40

Per le feste di Palmanova che si daranno domenica prossima, la Società Veneta ha disposto che venga effettuato un treno in partenza da quella città per Udine alle ore 24, e di un altro per Cervignano alle ore 23.55, nonchè di un treno in partenza da S. Giorgio di Nogaro per Palmanova alle ore 12.10 e di un altro in partenza da Cervignano alle ore 16.15.

Le Stazioni della linea Cervignano-Udine-Cividale, sono autorizzate alla distribuzione di biglietti di andata-ritorno a prezzi ridotti per tutti i treni ordinari e speciali di quella giornata.

Ecco i prezzi per ogni singola Stazione:

Cividale	Cl. 2ª L.	1.95	Cl. 3ª L.	1.25
Moimacco	»	1.85	»	1.20
Remanz.	»	1.25	»	1.15
Udine	»	1.45	»	0.95
Risano	»	0.80	»	0.55
S. Maria	»	0.40	»	0.25
S. Giorgio	»	0.95	»	0.65
Cervig.	»	2.70	»	1.80

All'Ospedale venne medicata Maria Del Zotto di Giovanni d'anni 36 da Udine, per echimosi all'occhio destro riportata in seguito a percossa. Guarirà in tre giorni.

Un orologio d'argento con catena fu ieri perduto, fuori porta Aquileia. La catena porta appesi due cavallini ed una testa di cavallo. Chi l'avesse trovato, portandolo all'Amministrazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Treni speciali festivi. La Direzione della tramvia a vapore Udine-San Daniele, avverte che tutte le domeniche e giorni festivi, incominciando da domenica 31 luglio e fino al 9 ottobre p. v., *saranno* attivati due treni speciali fra Udine e San Daniele, regolati dal seguente orario:

Partenza da Udine porta Gemona ore 20; arrivo a San Daniele ore 21.20.

Partenza da San Daniele ore 20.20; arrivo a Udine porta Gemona ore 21.40.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Scoffo dott. Sigismondo: Lotti Giov. Batt. lire 1; Francescatti Pietro 1, Nigg Carlo 1, fratelli Doria 1, Lupieri avv. Carlo 1, fratelli Schiavi 1.

Gennari Settimio: Nimis, Alessandro lire 1.

Politi Carolina: Tomadini Riccardo di Cormons lire 2.

Canciani dott. Giuseppe: Pitacco ing. Luigi lire 1.

— Per il Comitato Prot. dell'infanzia in morte di *Canciani dott. Giuseppe*: Chiaruttini ing. Antonio lire 1, De Checco Pietro 1.

Gennari Settimio: Bizzoni ing. Giov. Batt. lire 1.

Scoffo dott. Sigismondo: Ermacora dott. Domenico lire 1.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di *Cutteri-Isseppi Anna*: Impiegati dell'ufficio Ipoteche lire 5.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

28 - 7 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	29 ore 9
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 livello del mare	749.6	747.3	747.5	746.6
Umido relativo	84	57	59	65
Stato del cielo	cop.	ser.	cop.	misto
Acqua cad. mm.	10.3	0.6	—	0.9
Vento direzione	SE	S	—	S
Vento velocità km.	18	1	—	9
Term. centigr.	18.6	25.4	23.2	21.8

28 Temperatura: massima 27.0; minima 17.2; minima all'aperto 16.0

29 Temperatura: minima 17.0; minima all'aperto 16.4

Tempo probabile

Venti deboli — Cielo nuvoloso — qualche temporale.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza 28 luglio.

La "radunata sediziosa" di Stregna.

Ieri comparvero innanzi il Tribunale ventisette individui appartenenti al Comune di Stregna, Distretto di S. Pietro al Natisone, imputati «del delitto di radunata sediziosa senz'armi nel sensi dell'art. 189 parte prima C. P., per aver fatto parte di una radunata di persone le quali, mediante violenze e minaccie, nell'11 gennaio 1898 invasero la casa comunale di Stregna dove erano convenuti col Sindaco e con altri invitati in loro assistenza i membri della *Giunta* per le operazioni della revisione e rinnovazione dei Ruoli per la tassa di famiglia, turbarono l'adunanza della Giunta stessa, i cui membri per intimidazione procuratane sospesero le funzioni pubbliche, e si allontanarono lasciando il palazzo del Comune in balia degli assembrati che ne chiusero le porte asportandone le chiavi».

I particolari del fatto furono a suo tempo narrati nel *Friuli*.

Ecco i nomi degli imputati:

Florencig Antonio fu Antonio, d'anni 30, Borgù Antonio fu Antonio, d'anni 55, Bordon Andrea fu Andrea, d'anni 43, Chiabai Luigi fu Giovanni, d'anni 44, Bugnala Andrea di Stefano, d'anni 38, Drecogna Giuseppe fu Stefano, d'anni 50, Bergnach Giuseppe di Giovanni, d'anni 30, *Chiabai Valentino fu* Antonio, d'anni 53, Bergnach Andrea di Giovanni, d'anni 24, Gus Giovanni fu Valentino, d'anni 39, Qualizza Giovanni fu Giuseppe, d'anni 23, Scoda Valentino fu Giovanni, d'anni 33, Pierigh Antonio fu Tommaso, d'anni 40, Sibau Stefano fu Lorenzo, d'anni 49, Vogrig Giacomo fu Giovanni, d'anni 40, Canalaz Stefano fu Giovanni, d'anni 56, Chiabai Giovanni fu Giovanni, d'anni 38, Chiabai Antonio fu Giovanni, d'anni 30, Bergnach Giuseppe fu Valentino, d'anni 30, Bergnach Giovanni fu Giovanni, d'anni 23, Bucovaz Valentino fu Andrea, d'anni 22, Beuzer Antonio di Pietro, d'anni 36, Canalaz Andrea fu Giovanni, d'anni 50, Predan Giovanni fu Giuseppe, d'anni 42, Bledig Valentino fu Stefano, d'anni 37, Predan Stefano fu Stefano, d'anni 55, Qualizza Giovanni fu Giovanni, d'anni 36, tutti agricoltori residenti in Comune di Stregna e *sue* frazioni.

Gli imputati ammisero di essere entrati nell'ufficio municipale, quando era riunita la Giunta, per esporre pacificamente le loro ragioni, circa le quali da tempo reclamavano inutilmente; aspirando ad ottenere cioè la ripartizione dei consiglieri per frazioni, giacchè la frazione di Oblizza non ne ha nessuno e quella di Tribil uno solo.

Dissero che, entrati, uno di loro parlò a nome di tutti; e che quando il sindaco e gli assessori abbandonarono l'ufficio, essi pure uscirono chiudendo la porta con la chiave e fermandosi sulla via fino a che, consigliati dal brigadiere dei carabinieri, venuto da San Pietro, ritornarono pacificamente alle case loro.

Anche i testi, la maggior parte d'accusa, in numero di 15, deposero in modo analogo, e il brigadiere dei carabinieri disse che non vi furono nè violenze nè minaccie, e che quelle popolazioni sono miti e incapaci di opporsi agli ordini delle autorità.

Il difensore, avv. Bertacioli, pronunziò una efficacissima e molto solida arringa in linea di diritto, perchè, disse, in linea di fatto non v'era bisogno d'occuparsi mancando assolutamente gli estremi del reato addebitato ai giudicabili. Dimostrò luminosamente la giustizia di quanto reclamavano quegli abitanti e concluse chiedendo l'assoluzione di tutti.

Malgrado la coscienziosa e convincentissima arringa dell'avv. Bertacioli, il Tribunale condannò ventuno degli imputati a 25 giorni di reclusione, assolvendo per inesistenza di reato: Qualizza Giovanni fu Giovanni, Predan Giovanni fu Giuseppe, Sibau Stefano fu Lorenzo, Bergnac Giuseppe fu Valentino, Bergnac Giovanni fu Giuseppe e Gus Giovanni fu Valentino.

Il Tribunale era così composto: Presidente Zanutta; giudici Orio e Delli Zotti; P. M. cav. Merizzi.

Fungeva da interprete il prof. don Giovanni Trinko.

Il dibattimento durò dalle ore 10 e mezza ant. alle 6 pom.

Corte d'Appello di Venezia.

Udienza 28 luglio.

Mecchia Pietro d'anni 34 di Zompicchia fu processato per offese ad una guardia campestre che per ordine del Comune gli intimava un ordine di pagamento di una multa per una contravvenzione commessa dal di lui padre. Il Tribunale di Udine non ravvisando gli estremi del reato dell'art. 194 C. P. dichiarò non luogo a procedimento; ma la Corte, ravvisandovili, in seguito a ricorso del P. M., condannò il Mecchia a lire 250 di multa.

— La sentenza 23 maggio 1898 del Tribunale di Pordenone che per offese condannava Alberti Filippo di anni 58, di Aviano, a due mesi di reclusione, viene confermata.

Due galeotti dopo cinque anni riconosciuti innocenti.

La Corte d'Assise di Rouen ha testè dichiarati assolti e rimessi in libertà i galeotti Jamet, Legèr, e la donna Werney, condannati nel 1893, i primi due all'ergastolo e la terza a otto anni di reclusione, quali autori o complici di violenze carnali a danno della giovinetta Eugenia Laroche.

Jamet e Legèr sono stati inviati alla nuova Caledonia, la Verney era detenuta a Clermont.

Per una serie di circostanze si è venuti a conoscere che reo delle violenze era invece il padre della Laroche.

La giovinetta, all'epoca del processo, minacciata ed intimorita dal Laroche, accusò i condannati, come egli le imponeva, ma ora si è decisa a dire la verità.

Il Laroche negò di averla istigata ad accusare i condannati, ma ammette di aver compiuto qualche atto brutale verso la figlia.

Jamet, Legèr e la Verney sono stati acclamati dalla *folla* in mezzo alla commozione generale.

Ai due liberati si pagheranno settantamila franchi per ciascuno, come indennizzo per l'errore giudiziario. Trentamila franchi saranno pagati alla Verney.

SPORT

I ginnasti italiani ad Amburgo.

Amburgo 28 — Alla premiazione, alla Festplatz, pubblico immenso, spettacolo imponente. I rappresentanti italiani presentarono i doni, applauditissimi.

La lettura di un dispaccio di Re Umberto, compiacentesi per le accoglienze fatte ai rappresentanti italiani, provocò entusiasmo indescrivibile.

Scienze - Lettere - Arti

Il nuovo Oratorio del m. Don Perosi.

Dai giornali di Venezia togliamo qualche notizia sul nuovo Oratorio *La resurrezione di Lazzaro*, del m. Don Perosi, eseguitosi ier l'altro sera al teatro « Fenice ».

Il lavoro comincia con un preludio di poca importanza; la prima *fuga* che descrive la malattia di Lazzaro è di una finezza mirabile, è la parte più bella dell'Oratorio, notevole così per il tema come per lo svolgimento. Le frasi di *Marta* sono di carattere melodrammatico e non molto originali. Bene condotti gli ultimi corali della prima parte, seguiti però da un istrumentale talora troppo vivace. In complesso questa prima parte non mostra uniformità di stile, e il recitativo sembra un pò sconnesso.

La seconda parte è di maggiore effetto; splendido il declamato di Cristo; la chiusa, un corale Gregoriano con fuga per orchestra, è lavoro veramente poderoso. Certo, artisticamente, la *Trasfigurazione* è superiore a questa *Resurrezione di Lazzaro*; ad ogni modo anche il nuovo Oratorio conferma il valore indiscutibile del giovane musicista.

L'esecuzione fu ottima da parte dei solisti: primo di tutti il Kaschmann, interprete eccellente, cantante eletto; assai bene la signora Fusco *(Marta)* che possiede bella voce e bene educata; bene pure il Reschiglian, il Franchi e la De Poi. Accurata l'orchestra e abbastanza intonati i cori.

Complessivamente il successo fu clamoroso. Tutti i brani furono applauditi con entusiasmo. Si fecero sette *bis*, fra grandi ovazioni al maestro.

— Ier sera vi fu la seconda esecuzione, accentuandosi il successo della prima. Domani sera e domenica alle 2 pom., terza e quarta.

TEATRI

Un nuovo grande teatro.

Il 1° gennaio del 1899 sarà inaugurato a Cristiania il nuovo gran *Teatro nazionale di Norvegia*. È lussuoso, imponente: ai due lati dell'entrata principale saranno collocate le statue colossali di Ibsen e di Bjoernson. Il figlio di Bjoernson è stato nominato direttore del nuovo teatro.

PER CARLO ALBERTO

Torino 28 — Questa mane, alle ore 10.50, nella cattedrale ebbe luogo una messa funebre per Carlo Alberto, della cui morte ricorre il quarantacinquesimo anniversario. Erano presenti le rappresentanze del parlamento, le autorità e notabilità. Venne eseguita la messa di Antonio Ricci Signorini. I veterani fecero il consueto pellegrinaggio a Superga per deporre una corona sulla tomba di Carlo Alberto.

Roma 28 — Alle ore 6 pom. al Campidoglio venne commemorato il re Carlo Alberto con l'intervento del ministro Finocchiaro-Aprile, del sottosegretario Wollemborg, autorità, rappresentanze dell'esercito, associazioni cittadine e numeroso pubblico. Si deposero delle corone alla lapide commemorativa di Carlo Alberto; quindi pronunziarono degli applauditi discorsi il ministro Finocchiaro-Aprile e il deputato Brunialti.

La legge degli infortuni sul lavoro avanti il Consiglio di previdenza

Roma 28 — Il Consiglio di previdenza continuò stamane l'esame del regolamento per l'applicazione della legge degli infortuni sul lavoro.

Esso approvò tutti gli articoli fino al sessantesimo.

Formarono oggetto di animata discussione gli articoli riguardanti la costituzione delle casse e dei sindacati di assicurazione.

Per formare il sindaco occorre che il numero degli operai inscritti sia di quattromila.

Il Consiglio si riservò di decidere alcune questioni concernenti i titoli 1, 4 e 5 del regolamento.

Vennero adottate norme minuziose per assicurare il pagamento delle indennità agli operai. La cauzione per ciascuna società è fissata in lire 200 mila. Essa sarà aumentata fino a rappresentare l'importo di due terzi dei premi annuali riscossi dalla società.

L'incendio enorme di Budapest
17 pompieri feriti.

Si ha da Budapest, 27:

« L'incendio dello stabilimento per la tessitura di iute, continua da 48 ore. Un denso fumo che si sprigiona continuamente dagli edifici in fiamme rende oltremodo difficile il lavoro di spegnimento. Si crede che passeranno ancora alcuni giorni prima che il fuoco possa essere completamente domato.

Durante le operazioni di spegnimento rimasero feriti oggi 17 vigili, che dalla società volontaria di salvataggio furono trasportati parte all'ospedale parte nelle rispettive abitazioni ».

Un altro arciduca austriaco ritiratosi a fare il piantatore

L'arciduca Salvatore, nipote dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe, parecchi anni fa abbandonò gradi, onori, ricchezze, patria, e al comando di una nave mercantile volle guadagnarsi la vita nel mondo, fino a che nulla più di lui si è saputo.

Ora un altro nipote dello stesso imperatore, l'arciduca Luigi Salvatore, ha fatto la medesima grande rinuncia ritirandosi a fare il piantatore nell'isola di Maiorca.

Qualche anno fa doveva sposare una principessa che finì tragicamente.

Allora l'arciduca per lenire il suo dolore fece un viaggio intorno al mondo.

Adesso, tranquillo piantatore nell'isola di Maiorca, si è dato agli studi di etnografia.

LA QUESTIONE DI CRETA

Londra 28 — Alla Camera dei Comuni, Tanner svolge una interrogazione tendente a sapere: se Visconti-Venosta pose le basi per la occupazione permanente della baia di Suda (Creta); se, poichè la Russia desidera un porto nel Mediterraneo, Creta è ora permanentemente occupata dalle Potenze; se l'intenzione di nominare il governatore e costituire un'amministrazione provvisoria a Creta sia abbandonata.

Curzon risponde che il primo punto dell'interrogazione è senza fondamento; la sua risposta sul secondo e terzo punto è: no.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per l'ordine pubblico.

Roma 29 — La Commissione nominata per lo studio e la compilazione del regolamento per l'applicazione della legge sui provvedimenti in difesa dell'ordine pubblico, ha terminato i suoi lavori. La compilazione è opera specialmente del comm. Alfazio, ex Direttore generale della P. S. Il regolamento è già stato dall'Alfazio trasmesso al Consiglio di Stato.

Le conferenze di Martini.

Roma 29 — L'on. Martini conferì nuovamente con l'on. Pelloux.

Per quanto se ne sa, il colloquio versò sul bilancio dell'Eritrea e sulla opportunità di mantenere o meno l'altipiano. Pare che sia ormai certo l'accordo tra il Governo e Martini: il mantenimento dell'altipiano porterebbe con sè la spesa di 7 milioni, come appunto reclama l'on Martini.

Seguiranno altri colloqui in argomento prima che l'on. Pelloux parta per l'alta Italia.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 28 luglio.

Il mercato serico d'oggi non fa variazione ai precedenti.

La nota principale è sempre il sostegno delle pretese da parte dei venditori, sostegno contro cui s'infrangono le rare buone intenzioni dei compratori, la più parte dei quali, per ora, dimostra poca volontà d'operare seriamente.

Sonvi diverse ricerche in greggia, e specialmente in realine, pei bisogni di filatoio, generi che forniscono ogni giorno vari affari in balle isolate.

Anche negli organzini esistono piccole domande, ma con difficoltà d'intendersi, la base incrollabile del detentore essendo la sostenutezza.

(Dal *Sole*).

Mercati settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Genere	Misura		da L.		a
Frumento nuovo	all'Ett.	da L.	19.—	a	16.50
Granoturco	„	„	13.15	a	12.—
Segala	„	„	12.—	a	10.50
Avena	„	„	—.—	a	—.—
Saraceno	„	„	—.—	a	—.—
Sorgorosso	„	„	—.—	a	—.—
Miglio	„	„	—.—	a	—.—
Spelta	„	„	—.—	a	—.—
Orzo da pillare	„	„	—.—	a	—.—
Orzo pillato	„	„	—.—	a	—.—
Fagiuoli alpigiani	„	„	26.60	a	22.80
„ di pianura	„	„	—.—	a	—.—
Lupini	„	„	—.—	a	—.—
Riso I. qualità	„	„	37.34	a	32.84
Riso II. qualità	„	„	31.84	a	25.64
Vino comune di prov.	all'Ett.	„	58.—	a	20.—
„ da pasto di altre p.	„	„	46.—	a	31.—
Acquavite	„	„	182.—	a	102.—
Aceto	„	„	40.	a	24.—
Olio d'oliva I. qual.	„	„	180.80	a	114.80
Olio d'oliva II. qual.	„	„	100.84	a	84.84
Olio miner. o petrolio	„	„	59.23	a	57.23
Crusca	al quintale	„	16.	a	12.50
Fieno dell'alta I. q.	„	„	5.70	a	5.
Fieno dell'alta II. q.	„	„	4.80	a	4.60
Fieno della bas. I. q.	„	„	3.90	a	4.
Fieno della bas. II. q.	„	„	3.80	a	3.50
Medica	„	„	5.80	a	3.80
Paglia da lettiera	„	„	3.60	a	2.80
Legna tagliata	„	„	2.15	a	2.—
Legna in stanga	„	„	1.95	a	1.80
Carbon forte	„	„	7.25	a	6.—

I prezzi soprcennati, incominciando dal riso, sono fuori dazio.

Genere	Misura		da		a
Pomi di terra nuovi	„	„	16.—	a	6.
Carni di vitello q. d'av.	al Kg.	„	1.40	a	1.20
Carni di vitello q. di d.	„	„	1.60	a	1.40
Carni di manzo	„	„	1.70	a	1.—
Carni di vacca	„	„	1.60	a	1.—
Carni di pecora	„	„	1.25	a	0.80
Carni di ariete	„	„	1.20	a	1.—
Carni di castrato	„	„	1.40	a	1.—
Carni di agnello	„	„	1.30	a	0.80
Carni di capretto	„	„	0.—	a	0.—
Carni di porco fresca	„	„	0.—	a	—.—
Formaggio di vacca duro	„	„	3.—	a	2.45
Formaggio di vacca molle	„	„	2.—	a	1.55
Formaggio di pecora duro	„	„	2.40	a	1.80
Formaggio di pecora molle	„	„	1.60	a	1.10
Formaggio lodigiano	„	„	3.80	a	2.40
Burro	„	„	2.—	a	1.80
Lardo fresco senza sale	„	„	0.—	a	0.—
Lardo salato	„	„	1.90	a	1.40
Uova	alla dozzina	„	0.78	a	0.72
Forme di scorza	al 100	„	2.—	a	1.95

Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 70 pecore, 90 castrati, 60 agnelli.

Andarono vendute circa 40 pecore da macello da lire 0.70 a 0.75 al kg. a p. m., 10 d'allevamento a prezzi di merito; 45 agnelli da macello da lire 0.85 a 0.90 al kg. a p. m., 15 d'allevamento a prezzi di merito; 75 castrati da macello da lire 1.10 a 1.15 al kg. a p. m.

425 suini d'allevamento, venduti 275 a prezzi di merito come segue: Di circa 2 mesi in media lire 20. Di circa 2 mesi a 4 in media lire 27. Di circa 4 mesi a 8 in media lire 37, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

Bollettino della Borsa

UDINE 29 luglio 1898.

RENDITA	lug. 28	lug. 29
Italiana 5 % contanti	99.20	99.10
„ fine mese	99.22	99.15
Detta 4 ½ ex coupons	108.20	108.¼
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.½	99.¾
OBBLIGAZIONI		
Ferrovie Meridionali	332.	333.—
„ 3 % Italiane ex coup.	318.—	319.½
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	504.—	505.—
„ „ „ 4 ½ %	512.—	515.—
„ 5 % Banco di Napoli	446.—	446.½
Ferrovia Udine-Pontebba	495.—	488.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	520.—	520.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
AZIONI		
Banca d'Italia ex coupons	885.—	880.
„ di Udine	130.—	130.—
„ Popolare Friulana	133.—	133.—
„ Cooperativa Udinese	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex coupons	1350.—	1350.—
„ Veneto	234.—	233.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
„ Ferr. Merid. ex coupons	720.—	719.—
„ Ferr. Medit. ex coupons	521.—	521.—
CAMBI E VALUTE		
Francia chèques	107.55	107.70
Germania „	133.—	133.20
Londra „	27.12	27.13
Austria Banconote „	225.½	225.¼
Corone „	112.—	112.—
Napoleoni „	21.60	21.50
ULTIMI DISPACCI		
Chiusura Parigi ex coupons	92.40	92.20

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **107.63.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile.

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia	da Venezia	a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.19	O. 10.50	15.24
D. 11.26	14.15	D. 14.10	16.55
O. 13.20	18.20	M.** 17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.15	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 5.50	8.[illegible]	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.06	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.30	D. 18.37	20.05

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.54	18.26
M.* 22.15	22.43	M.* 22.48	23.[illegible]

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 3.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.37	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	20.45	1.30

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.51	10.—	M. 6.08	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.07
M. 18.39	20.52	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. [illegible] tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.5	M. 6.30	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.[illegible]
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.35
O. 21.05	23.40	M.* 21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. [illegible]	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
da Udine	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55 R. A.	8.32
R. A. 11.20	13.—	11.20 R. T.	12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55 R. A.	15.00
R. A. 18.—	19.45	18.10 R. T.	19.25

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco